

Giudicherà nel merito il ricorso del Comune di Scandale

# Discarica, il Tar decide a gennaio

Contestata l'autorizzazione rilasciata alla Ecolsystema per il sito di Santa Marina

## SCANDALE

Il 15 gennaio del 2020 il Tar affronterà la trattazione del ricorso presentato dal Comune di Scandale contro il provvedimento della Regione che di fatto ha dato il via libera alla realizzazione della discarica di Santa Marina. L'altro ieri, si è tenuta l'udienza in camera di consiglio dinanzi al Tar di Catanzaro per il ricorso proposto dal Comune avverso il decreto di autorizzazione della discarica. La sezione prima del Tar (Presidente Nicola Durante, consigliere estensore Carlo Buonauro e consigliere referendario Arturo Le-

vato), ha fissato per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del prossimo 15 gennaio. Il ricorso del Comune mira all'annullamento del decreto dirigenziale n. 5474 del 3 maggio 2019 della regione Calabria che modifica i «codici Cer in ingresso alla discarica per rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in località santa Marina».

Il ricorso è stato presentato dal sindaco Antonio Barberio, rappresentato dagli avvocati Demetrio Verbaro e Domenico Poerio, contro la Regione Calabria, nei confronti di Ecolsystema srl, Provincia di Crotona, Agenzia regionale per la protezione ambientale della Calabria, Arpacal, Aspia provinciale di Crotona, che, nel corso della Conferenza dei servizi, avevano dato parere

favorevole alla modifica della tipologia di rifiuti da smaltire e alla costruzione di questa discarica. Una conferenza di servizi legata all'autorizzazione regionale n. 2014 del 2010, che, secondo il sindaco Barberio, sarebbe stata bloccata ed annullata da un provvedimento del Presidente della Repubblica nell'ottobre 2012. Successivamente, nel marzo 2014, la stessa impresa di Antonio Trivieri avrebbe presentato un nuovo progetto modificando i codici di ingresso, i codici Cer, e la Regione ha rilasciato l'autorizzazione. Nel ricorso presentato al Tar, il Comune avrebbe avanzato delle ragioni squisitamente tecniche che implicherebbero dei problemi ostativi alla costruzione della discarica.

C. C.